COMUNE DI MASERA' DI PADOVA

Provincia di PADOVA

Relazione dell'organo di revisione	
– *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione* – *sullo schema di rendiconto*	anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANDREA DANTE

Sommario

INTRODUZIONE....4
CONTO DEL BILANCIO....5
Verifiche preliminari....5
Gestione Finanziaria....6
GESTIONE FINANZIARIA....7
Fondo di cassa....7
Risultato della gestione di competenza....7
Risultato di amministrazione....13
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI....15
VERIFICA CONGRUITA' FONDI....15
Fondo Pluriennale vincolato....
Fondo crediti di dubbia esigibilità....15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA....
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni....19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO....25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI....25
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO....26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI....27
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI....27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE....28
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI....28
CONTO ECONOMICO....29
STATO PATRIMONIALE....31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO....39
CONCLUSIONI....39

Comune di MASERA' DI PADOVA

Organo di Revisione

Verbale n. 4 del 3 marzo 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Maserà di Padova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Maserà di Padova (PD) 03/03/2020

L'Organo di Revisione

Dott. Andrea Dante

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Andrea Dante revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 12.03.2019,

- ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019,
- vista la con delibera della Giunta comunale n. 23 del 27.02.2020 con la quale la giunta ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2019 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) Conto del bilancio;
  b) Conto economico
  c) Stato patrimoniale;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
  - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
  - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - il prospetto dei dati SIOPE
  - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficit strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
  - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - la nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
  - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- visto che il rendiconto della gestione dei consorzi o delle aziende partecipate dall'ente sono disponibili sul sito internet di ogni ente;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 16.12.2015

TENUTO CONTO

- delle attività' svolte durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.
- Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2018 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione precedente, ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 24 in data 25.06.2019;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 18 del 13.02.2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione precedente in riferimento alla gestione finanziaria, ha rilevato che:

- risultano emessi n. 1649 reversali e n. 3624 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria o ad utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena reso entro il 30 gennaio 2020 e si compendiano nel seguente riepilogo:

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di cassa

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il Rendiconto del Tesoriere dell'ente. Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				**3.003.581,43**
RISCOSSIONI	(+)	508.661,72	5.031.416,49	5.540.078,21
PAGAMENTI	(-)	1.184.888,80	4.342.272,18	5.527.160,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	**(=)**			**3.016.498,66**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	**(=)**			**3.016.498,66**

La conformità tra la giacenza di cassa rilevata dalla contabilità dell'ente e quella comunicata dal tesoriere, nonché tra quest'ultima e quella risultante presso la Tesoreria provinciale dello Stato (Banca d'Italia), è stata riscontrata periodicamente in occasione delle verifiche trimestrali di cassa eseguite dall'organo di revisione.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	3.016.498,66
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	3.016.498,66

di cui cassa vincolata al 31/12/2019 per **€ 8.870,17** relativa al mutuo con Istituto Credito sportivo contratto già incassato dall'ente e non ancora pagata per lavori di riqualificazione energetica e funzionale della palestra di via delle Olimpiadi. Si precisa che tuttavia i lavori verranno ultimati entro il 2020 permettendo così il pagamento della rimanente somma.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2017	2018	2019
Disponibilità	1.641.361,64	3.003.581,43	3.016.498,66
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019
Accertamenti di competenza	+	5.256.487,71
Impegni di competenza	-	5.163.264,23
SALDO		93.223,48
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	315.186,98
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	662.056,61
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		-253.646,15
Avanzo amm.ne applicato	+	923.823,50
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		**670.177,35**

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARI		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
EQUILIBRIO PARTE CORRENTE		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	80.159,42
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	4.105.562,48
di cui per estinzione anticipata di presti		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	3.383.470,85
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	185.525,93
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	350.623,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		**266.101,99**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	4.660,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		270.762,57
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	88.000,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		182.762,57
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- 11.612,51
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**194.375,08**

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARI		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
EQUILIBRIO PARTE CAPITALE		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	919.162,92
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	235.027,56
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	571.818,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziari	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	850.063,31
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	476.530,68
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		**399.414,78**
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	-
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	38.599,19
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		360.815,59
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**360.815,59**

EQUILIBRIO FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziari	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**670.177,35**
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	88.000,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	38.599,10
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		543.578,25
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-	(-)	- 11.612,51
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		555.190,76
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		270.762,57
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.660,58
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	88.000,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- 11.612,51
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilanci	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		189.714,50

La conciliazione tra il risultato di gestione di competenza e quello della gestione dei residui viene di seguito individuato

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		**2019**
saldo gestione di competenza	(+ o -)	93.223,48
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**93.223,48**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		3.400,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		13.221,16
Minori residui passivi riaccertati (+)		129.452,85
SALDO GESTIONE RESIDUI		**119.631,69**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		93.223,48
SALDO GESTIONE RESIDUI		119.631,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		923.823,50
FPV AL 01-01-2019		315.186,98
FPV AL 31-12-2019		662.056,61
AVANZO ACCANTONATO A FCDE		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		811.803,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019		**1.601.612,12**

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione precedenteha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	**01/01/2019**	**31/12/2019**
FPV di parte corrente	80.159,42	185.525,93
FPV di parte capitale	235.027,56	476.530,68
Totale FPV	**315.186,98**	**662.056,61**

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	53.466,68	80.159,42	85.025,93
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		11.489,30	100.500,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	53.466,68	68.670,12	85.023,93
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	342.000,00	235.027,26	476.530,68
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	342.000,00	235.027,26	476.530,68
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'Organo di revisione precedente ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

E' stato verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel

tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011). Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*

  a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  b) condoni;
  c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  d) entrate per eventi calamitosi;
  e) alienazione di immobilizzazioni;
  f) le accensioni di prestiti;
  g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*

  a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  c) gli eventi calamitosi,
  d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  e) gli investimenti diretti,
  f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	**Accertamenti**
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	62.610,54
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Entrate per elezioni europee 26-5-2019	18.228,31
Totale entrate	**80.838,85**
Spese non ricorrenti	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	18.228,31
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
spese per elezioni europee 26-5-2019	
Totale spese	**18.228,31**
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	**62.610,54**

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 1.601.612,12 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo cassa al 1° gennaio				3.003.581,43
RISCOSSIONI	(+)	508.661,72	5.031.416,49	5.540.078,21
PAGAMENTI	(-)	1.184.888,80	4.342.272,18	5.527.160,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.016.498,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	**(=)**			**3.016.498,66**
RESIDUI ATTIVI	(+)	130.446,11	225.071,22	355.517,33
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	287.355,21	820.992,05	1.108.347,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			185.525,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			476.530,68
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			**1.601.612,12**

[1] Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	612.954,62	1.735.626,58	1.601.612,12
di cui:			
a) parte accantonata	468.556,51	703.607,15	775.334,06
b) Parte vincolata		1.068,11	39.667,30
c) Parte destinata a investimenti	130.181,89	756.048,04	200.393,63
e) Parte disponibile (+/-) *	14.216,22	274.903,28	586.217,13

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Risultato di amministrazione	**1.601.612,12**
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	61.617,51
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e succ modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	555.000,00
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	158.716,55
Totale parte accantonata (B)	**775.334,06**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	25.994,19
Vincoli derivanti da trasferimenti	13.673,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	**39.667,30**
Parte destinata agli investimenti	**200.393,63**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**200.393,63**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**586.217,13**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2019:

Applicazione dell'avanzo del 2019	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente				4.660,58	4.660,58
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale				919.162,92	919.162,92
Altro					
Totale avanzo utilizzato					

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011, ogni Responsabile dei servizi ha proceduto alla ricognizione ordinaria dei residui alla data del 31.12.2018, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui provenienti dall'esercizio 2018 e precedenti, sulla base dei nuovi principi dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 e allegati principi contabili (competenza finanziaria potenziata), con riferimento ai budget assegnati ai singoli Settori.
Con deliberazione di Giunta comunale n. 18 del 13.02.2020 ha proceduto ad eseguire il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguenti variazioni del bilancio di previsione 2020".

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. come da schema di seguito allegato:

Esercizio finanziario 2019							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi formatesi nell'esercizio in cui si riferisce il rendiconto (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a)+(b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e)/(c)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	28.351,77	1.427,88	29.799,65			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	20.522,84		20.522,84			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	7.828,93	1.427,88	9.256,81	5.618,88	5.618,88	0,60700
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità**			-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa			-			
1010300	**Tipologia 103: Trbuti devoluti e regolati alle autonomie speciali**			-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			-			
	Tipologia 103: Trbuti devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa			-			
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**			-			
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**			-			
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**			-			
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**28.351,77**	**1.427,88**	**29.779,65**	**5.618,88**	**5.618,88**	**0,1887**
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	29.109,42	24.684,00	53.793,42	-	-	0,00000
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**						
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**						
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**			-	-	-	0,00000
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo**						
	Trasferimenti correnti da Unione Europea						
	Trasferimenti correnti da Resto del Mondo						
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**29.109,42**	**24.684,00**	**53.793,42**	**-**	**-**	**0,00000**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	4.811,96	13.129,61	17.941,57	12.699,14	12.699,14	0,7078
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	13.629,38		13.629,38	-		0,00000
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	-		-	-		0,00000
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**			-	-		0,00000
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	2.466,17	44.099,26	46.565,43	32.412,96	43.299,49	0,9299
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**20.907,51**	**57.228,87**	**78.136,38**	**45.112,10**	**55.998,63**	**0,7167**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**		-				
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	120.337,08		120.337,08			0,00000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	120.337,08		120.337,08			
	Contributi agli investimenti da UE						
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE						0,00000
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	0,14		0,14			0,00000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche						
	Trasferimenti in conto capitale da UE						
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasf da PA e UE						0,00000
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**						0,00000
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**						0,00000
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**120.337,22**	**-**	**120.337,22**	**-**	**-**	**-**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**						
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**						
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**						
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**						
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**0**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE GENERALE (***)	**198.705,92**	**83.340,75**	**282.046,67**	**50.730,98**	**61.617,51**	**0,2185**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CAPITALE	**120.337,22**	**-**	**120.337,22**	**-**	**-**	**0,0000**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CORRENTE	**78.368,70**	**83.340,75**	**161.709,45**	**50.730,98**	**61.617,51**	**0,3810**

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Residui attivi nel conto del bilancio	282.046,67	61.617,51
Crediti stralciati dal conto del bilancio		
Acc imputati agli esercizi succ a cui il rend si riferisce		
TOTALE	282.046,67	61.617,51

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'ente ha ritenuto opportuno accantonare la somma di € 555.000,00 in attesa di conoscere gli esiti giudiziari che vedono coinvolto il Consorzio Padova Sud.

Fondo indennità di fine mandato

È stato accantonato un fondo per indennità di fine mandato, pari € 2.675,23

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere/non essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	58.871,75	51.042,82	86,70%	7.828,93
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	3.738,79	3.738,79	100,00%	-
Totale	**62.610,54**	**54.781,61**	87,50%	**7.828,93**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	13.319,08	
Residui riscossi nel 2019	11.891,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	1.427,88	10,72%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	1.427,88	

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a **€ 743.113,53 di cui riscosse nel 2019 per** € 727.352,64, la rimanente somma di euro 15.760,89 s tata riscossa nel 2020.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.370,78	
Residui riscossi nel 2019	1.370,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	15.760,89	
Residui totali	15.760,89	

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **pari a € 425.500,00** Euro di cui riscosse nel 2019 per € 420.809,18 e di cui € 4.625,89 riscosse nel 2020 come da prospetto sotto riportato:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	7.489,47	
Residui riscossi nel 2019	7.489,47	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	4.690,82	
Residui totali	4.690,82	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	269.173,11	431.497,75	245.719,21
Riscossione	237.008,31	431.497,75	245.719,21

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	0,00	0,00%
2018	0,00	0,00%
2019	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	% da incassare
Residui attivi al 1/1/2019	32.164,80	
Residui riscossi nel 2019	32.164,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018	2019
accertamento	23.013,34	51.532,33	115.000,00	123.957,06
riscossione	23.013,34	21.293,50	11.928,75	110.327,68
%riscossione	100,00	41,32	10,37	89,00

Si precisa che le sanzioni CDS accertate nel 2018 sono state riscosse interamente nei primi mesi del 2019 azzerando pertanto la somma da incassare. Ad oggi la situazione dei residui attivi relativi alle sanzioni CDS è pari a € 13.629,38 come da prospetto sottostante.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	51.532,33	115.000,00	123.957,06
entrata netta	51.532,33	115.000,00	123.957,06
destinazione a spesa corrente vincolata	25.766,12	57.500,00	61.978,53
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2019	103.071,25
Residui riscossi nel 2019	103.071,25
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2019	0,00
Residui della competenza	13.629,38
Residui totali	13.629,38

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a € 51.366,72 interamente riscossi. (i pagamenti dei canoni di locazione vengono solitamente saldati nei primi giorni del mese come stabilito nei contratti di locazione).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2019	0,00
Residui riscossi nel 2019	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2019	0,00
Residui della competenza	0,00
Residui totali	0,00

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda

individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

RENDICONTO 2019	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*
Centro Ricreativo estivo	9.747,00	10.151,04	-404,04	96,02%
Totali	**9.747,00**	**10.151,04**	**-404,04**	**96,02%**

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Descrizione	Impegnato 2019	Impegnato 2018	Scostamento 2019-2018
Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	811.447,40	813.930,52	-2.483,12
Liv.2 :1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	74.066,36	72.815,87	1.250,49
Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	1.333.661,69	1.108.313,56	225.348,13
Liv.2 :1.04. Trasferimenti correnti	964.987,61	994.427,97	-29.440,36
Liv.2 :1.05. Trasferimenti di tributi			
Liv.2 :1.07. Interessi passivi	128.266,64	150.186,61	-21.919,97
Liv.2 :1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.164,15	2.217,24	-53,09
Liv.2 :1.10. Altre spese correnti	68.877,00	59.231,22	9.645,78
Titolo:1. Spese correnti	**3.383.470,85**	**3.201.122,99**	**182.347,86**

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- L'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.076.434,64
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, rispettano quanto disposto dalla normativa (parere con verbale n. 23 del 13.12.2019).
La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale ex art. 1, c. 557, legge n. 296/ 2006 o c. 562	Media 2011/2013	anno 2019
spese intervento 1	1.067.831,37	840.412,93
spese incluse intervento 3	51.249,99	40.203,90
Irap macroaggregato 102	68.834,19	53.642,68
spese intervento 5	7.000,00	5.180,00
trasferimento unità c/o altri enti		140.000,00
spese per formazione		399,00
Rimborsi per missioni	1.505,67	582,73
Totale spese di personale (A)	**1.196.421,22**	**1.080.421,24**
(-) Componenti escluse (B)	**124.864,09**	**63.892,89**
costo personale cat protette		9.833,00
formazione		399,00
rimborsi da altri enti		21.246,99
diritti rogito		7.069,11
missioni		582,73
Elezioni		8.262,06
miglioramenti contr		6.500,00
Incentivi ICI e Rup		10.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**1.076.434,64**	**1.016.528,35**
spesa titolo 1		3.383.470,85
incidenza spesa personale/titolo 1		**30,04%**

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere nr. 19 del 07.11.2019 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D. Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, provvedendo all'approvazione del Rendiconto 2019 entro il termine del 30/04/2019 non è tenuto, ai sensi dell'art. 21bis del DL 50/2017, al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 ammontano ad euro 350,40 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad euro

128.266.64

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli relativi all'esercizio 2019 pari a € 4.105.562,48 l'incidenza degli interessi passivi è del 3,12 %.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

2017	2018	2019
3.474.371,01	3.473.734,45	2.990.959,72
342.000,00		
342.656,36	381.840,09	350.623,13
	100.074,32	
19,80	- 860,32	
3.473.734,45	**2.990.959,72**	**2.640.336,59**
9127	9130	9153
380,60	327,60	288,47

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	157.623,62	150.186,61	128.266,64
Quota capitale	342.636,56	481.914,41	350.623,13
Totale fine anno	**500.260,18**	**632.101,02**	**478.889,77**

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, ha proceduto invece all'estinzione anticipata di alcuni mutui con Cassa Depositi e Prestiti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2019 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui

attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 18 del 13.02.2020 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI								
Titolo I					1.427,88		28.351,77	29.779,65
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II		6.400,00	800,00		17.484,00		29.109,42	53.793,42
di cui trasf. Stato							8.363,08	8.363,08
di cui trasf. Regione		6.400,00	800,00		17.484,00		20.746,34	45.430,34
Titolo III	41.081,26		3.082,32	6.595,28	2.301,78	4.168,23	20.907,51	78.136,38
di cui Tia	41.081,26							41.081,26
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS							13.629,38	13.629,38
Titolo IV							120.337,22	120.337,22
di cui trasf. Stato							105.000,00	105.000,00
di cui trasf. Regione							15.337,22	15.337,22
Titolo V			27.764,39	15.982,21				43.746,60
Titolo VI								0,00
Titolo VII								0,00
Titolo IX				237,77		3.120,99	26.365,30	29.724,06
Totale Attivi	**41.081,26**	**6.400,00**	**31.646,71**	**22.815,26**	**21.213,66**	**7.289,22**	**225.071,22**	**355.517,33**
PASSIVI								
Titolo I			1.903,20	5.250,00	62.108,35	29.065,62	512.194,95	610.522,12
Titolo II	6.270,30		48.634,45	19.198,22		87.026,32	284.567,82	445.697,11
Titolo IIII								0,00
Titolo IV								0,00
Titolo V								0,00
Titolo VII	3.500,00	1.350,00		8.881,34	8.746,00	5.421,41	24.229,28	52.128,03
Totale Passivi	**9.770,30**	**1.350,00**	**50.537,65**	**33.329,56**	**70.854,35**	**121.513,35**	**820.992,05**	**1.108.347,26**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non presenta nel corso del 2019 debiti fuori bilancio così come risulta dalla certificazione rilasciata dai singoli Responsabili di Servizio.

Quindi non sono stati inviati atti alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio

b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'ente ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha richiesto la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali.
Nella documentazione reciproca inviata dalle società partecipate Acquevenete, Consorzio Aato Bacchiglione, e vi è corrispondenza delle scritture contabili. Per quanto riguarda il Consorzio Biblioteche Padovane l'ente ha un debito al 31.12.2019 pari a 1.000,00. Per quanto riguarda invece il Consorzio CEV la situazione dei debiti/crediti al 31.12.2019 è pari a 0 in quanto l'ente ha provveduto a pagare la quota associativa entro il termine esercizio.
Non ha invece dato riscontro, alla data del presente verbale, il Consorzio Padova Sud.,
Come è noto, la disposizione mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per il Comuni.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali o, comunque non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Revisione delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto, entro il termine dell'esercizio, con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 45 del 20.12.2019 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente individuando quelle che devono essere dismesse. Questo al fine di procedere a una loro possibile razionalizzazione
L'esito di tale ricognizione verrà inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti tramite l'applicativo CONTE. L'ente ha poi approvato così come previsto da normativa il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2018 attraverso proprio atto di Consiglio nr. 28 del 17.09.2019.

Per quanto riguarda la situazione del consorzio Padova Sud, l'ente continua ad accantonare somme a titolo di Fondo passività potenziali, in attesa di conoscere l'esito delle vicende che vedono coinvolte il Consorzio. Si fa presente che la questione è totalmente sotto il controllo e l'indagine da parte della Guardia di Finanza ed è sottoposta al giudizio del Tribunale di Rovigo, che ad oggi non hanno comunicato ancora nulla e che vedono l'ente in attesa del giudizio finale.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficit strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA	Prov.	PD

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[ ] Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitivedi parte corrente) minore del 22%	[ ] Si	[X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[ ] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[ ] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[ ] Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[ ] Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)]maggiore dello 0,60%	[ ] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[ ] Si	[X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[ ] Si	[X] No

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere Monte dei Paschi di Siena
- Economo comunale
- Concessionari Abaco Agenzia delle entrate

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del nuovo modello definito nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema contabile.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.
Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito l'ente rileva di aver conseguito un risultato economico di € 3.549,64

Le quote di ammortamento hanno subito la seguente evoluzione:

Quote di ammortamento		
2017	**2018**	**2019**
980.356,62	963.381,97	875.779,62

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		CONTO ECONOMICO	Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		**Proventi da tributi**	**2.082.658,76**	**2.124.540,59**		
2		**Proventi da fondi perequativi**				
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	**1.477.515,35**	**1.247.620,56**		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	1.431.223,13	1.233.930,66		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	46.292,22	13.689,90		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*				
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	**353.246,50**	**264.840,74**	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	262.323,14	165.015,70		
	b	*Ricavi della vendita di beni*				
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	90.923,36	99.825,04		
5		**Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)**			A2	A2
6		**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**			A3	A3
7		**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**			A4	A4
8		**Altri ricavi e proventi diversi**	**214.877,04**	**170.491,62**	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**4.128.297,65**	**3.807.493,51**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		**Acquisto di materie prime e/o beni di consumo**	**86.902,49**	**36.799,38**	B6	B6
10		**Prestazioni di servizi**	**1.247.374,49**	**1.031.432,94**	B7	B7
11		**Utilizzo beni di terzi**	**13.466,86**	**8.150,59**	B8	B8
12		**Trasferimenti e contributi**	**964.987,61**	**994.427,97**		
	a	*Trasferimenti correnti*	964.987,61	994.427,97		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*				
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*				
13		**Personale**	**811.447,40**	**805.132,88**	B9	B9
14		**Ammortamenti e svalutazioni**	**875.779,62**	**963.381,97**	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	9.640,45	8.982,80	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	866.139,17	954.399,17	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*			B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*			B10d	B10d
15		**Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)**			B11	B11
16		**Accantonamenti per rischi**			B12	B12
17		**Altri accantonamenti**	**85.085,65**	**273.830,90**	B13	B13
18		**Oneri diversi di gestione**	**66.234,48**	**73.794,31**	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**4.151.278,60**	**4.186.950,94**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**- 22.980,95**	**- 379.457,43**	-	-
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		**Proventi da partecipazioni**			C15	C15
	a	*da società controllate*				
	b	*da società partecipate*				
	c	*da altri soggetti*				
20		**Altri proventi finanziari**	**276,04**	**273,24**	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**276,04**	**273,24**		
		Oneri finanziari				
21		**Interessi ed altri oneri finanziari**	**128.266,64**	**150.186,61**	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	128.266,64	150.186,61		
	b	*Altri oneri finanziari*				
		Totale oneri finanziari	**128.266,64**	**150.186,61**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**- 127.990,60**	**- 149.913,37**	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		**Rivalutazioni**		99.100,00	D18	**D18**
23		**Svalutazioni**		25.533,20	D19	**D19**
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-**	**73.566,80**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		**Proventi straordinari**	**246.806,63**	**9.104.156,30**	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*				
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	140.351,00	16.738,77		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	94.044,63	8.561.438,63		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	12.411,00	525.978,90		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*				
		Totale proventi straordinari	**246.806,63**	**9.104.156,30**		
25		**Oneri straordinari**	**34.984,09**	**8.005.742,85**	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*				
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	14.533,47	8.002.509,90		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*				E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	20.450,62	3.232,95		E21d
		Totale oneri straordinari	**34.984,09**	**8.005.742,85**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**211.822,54**	**1.098.413,45**	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**60.850,99**	**642.609,45**	-	-
26		**Imposte (*)**	57.301,35	55.672,78	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**3.549,64**	**586.936,67**	E23	E23
	(*)	Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.				

Il risultato economico dell'esercizio, presenta un saldo di Euro 3.549,64. L'ente come previsto dalla normativa ha provveduto ad inserire il valore delle partecipazioni secondo il principio del patrimonio netto. Per quanto riguarda la voce "Altri accantonamenti" ha provveduto ad inserire la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione e di competenza del 2019 pari a € 85.085,65. Per quanto riguarda la quota accantonata a titolo di FCDE pari a € 61.617,51 si precisa di aver inserito i crediti al loro valore di realizzo.

STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), sulla base del nuovo modello definito nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema contabile ed è sintetizzato nei seguenti risultati sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 con la quale l'ente ha provveduto la tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale dal 2014 sono quelli stabiliti dal D. Lgs. n.118/2011 e dall'art. 230 del D. Lgs. n° 267/2000 per quanto compatibile, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio. Gli inventari, completati e ricostruiti ai sensi dell'art.116 del D. Lgs. n°77/95 sono puntualmente aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.
A partire dall'esercizio 2014 le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto, in applicazione dei nuovi principi contabili sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi, mentre i proventi per permessi di costruire confluiscono in specifica riserva di patrimonio. La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili. L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3. L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale ammontano a euro 7.509,49. Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie l'ente ha provveduto a valorizzare le partecipazioni detenute secondo il principio del patrimonio netto.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3,

nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza della consistenza al 31.12.2019, delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

Si illustra di seguito la situazione dell'attivo dell'ente

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			***Immobilizzazioni immateriali***			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		1.220,02	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.398,64		BI4	BI4
	5		Avviamento			BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	539,00		BI6	BI6
	9		Altre	7.509,49	13.993,34	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**11.447,13**	**15.213,36**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	**9.677.508,02**	**9.611.937,28**		
	1.1		Terreni	102.685,00	102.685,00		
	1.2		Fabbricati	3.927,15			
	1.3		Infrastrutture	9.530.329,96	9.477.250,04		
	1.9		Altri beni demaniali	40.565,91	32.002,24		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	**10.475.474,66**	**10.570.362,14**		
	2.1		Terreni	928.961,10	1.622.854,38	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2		Fabbricati	9.347.793,38	8.790.627,87		
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3		Impianti e macchinari	1.362,90	5.313,65	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	41.345,22	47.934,24	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	45.618,83	31.578,12		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	62.622,63	27.462,73		
	2.7		Mobili e arredi	20.545,65	16.786,95		
	2.8		Infrastrutture	27.224,95	27.804,20		
	2.		Altri beni materiali				
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	**478.451,53**	**1.196.045,51**	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**20.631.434,21**	**21.378.344,93**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in	**6.461.649,00**	**6.461.649,00**	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*			BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*			BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	**6.461.649,00**	**6.461.649,00**		
	2		Crediti verso			BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche				
		b	*imprese controllate*			BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*			BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli			BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**6.461.649,00**	**6.461.649,00**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**27.104.530,34**	**27.855.207,29**	-	-

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			*Rimanenze*			CI	CI
			Totale rimanenze				
II			*Crediti (2)*				
	1		Crediti di natura tributaria	**24.160,77**	**16.528,35**		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
		b	*Altri crediti da tributi*	24.160,77	16.528,35		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*				
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	**174.130,64**	**328.097,51**		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	174.130,64	286.035,73		
		b	*imprese controllate*			CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*			CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*		42.061,78		
	3		Verso clienti ed utenti		**72.287,16**	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	**95.608,41**	**154.963,48**	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*				
		b	*per attività svolta per c/terzi*				
		c	*altri*		154.963,48		
			Totale crediti	**293.899,82**	**571.876,50**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli			CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		Conto di tesoreria	**3.016.498,66**	**3.003.581,43**		
		a	*Istituto tesoriere*	3.016.498,66	3.003.581,43		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*				
	2		Altri depositi bancari e postali	**6.034,39**	**3.480,81**	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
			Totale disponibilità liquide	**3.022.533,05**	**3.007.062,24**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**3.316.432,87**	**3.578.938,74**		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi			D	D
	2		Risconti attivi			D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**30.420.963,21**	**31.434.146,03**	-	-

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018
			A) PATRIMONIO NETTO		
I			Fondo di dotazione	1.017.600,05	1.017.600,05
II			Riserve	**18.980.108,39**	**18.770.701,98**
	a		*da risultato economico di esercizi precedenti*	5.229.303,16	4.505.782,91
	b		*da capitale*	36.366,10	659.615,57
	c		*da permessi di costruire*	4.238.721,21	3.993.002,00
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali*	9.475.717,92	9.612.301,50
	e		*altre riserve indisponibili*		
III			Risultato economico dell'esercizio	**3.549,64**	**586.936,67**
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**20.001.258,08**	**20.375.238,70**

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Il fondo di dotazione corrisponde al capitale sociale delle società, per le quali il legislatore individua l'importo minimo che deve essere sempre garantito, non solo all'inizio della vita della società, ma anche successivamente. Nelle società, se la perdita d'esercizio non coperta dalle riserve, riduce il

capitale sociale al di sotto del limite minimo legale, i soci sono chiamati ad un aumento di capitale (art. 2447 c.c.). Per gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali l'importo minimo del fondo di dotazione non è stato determinato.

Pertanto, se il patrimonio netto è positivo e il fondo di dotazione presenta un importo insignificante o negativo, l'ente si trova in una grave situazione di squilibrio patrimoniale, che il Consiglio, in occasione dell'approvazione del rendiconto, deve fronteggiare, in primo luogo attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

Se a seguito dell'utilizzo delle riserve il fondo di dotazione risulta ancora negativo, vuol dire che, il patrimonio netto è esclusivamente costituito da beni che non possono essere utilizzati per soddisfare i debiti dell'ente.
E' probabile che il fondo di dotazione negativo corrisponda ad un rilevante importo negativo del risultato di amministrazione.

Considerato che l'articolo 2, commi 1 e 2, del presente decreto prevede l'adozione della contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi, l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria non disciplina le modalità di ripiano del deficit patrimoniale.

Ma proprio la funzione conoscitiva della contabilità economico patrimoniale impone al Consiglio e alla Giunta di valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la formazione di risultati economici, in grado, in tempi ragionevoli, di ripianare il deficit patrimoniale. Altrimenti, l'ente è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività.

L'Ente, visto i prospetti dello Stato Patrimoniale non rientra nella casistica sopra richiamata.

Conferimenti
I nuovi modelli di bilancio ed i nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. n.118/2011 e non prevedono più la voce conferimenti conto capitale nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale. Pertanto a partire dal 2014 le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto sono classificate quali proventi della gestione e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi, mentre i proventi per permessi di costruire confluiscono in specifica riserva di patrimonio.

Fondi per rischi ed oneri
Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte. L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.
La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati dall'ente per la vicenda che vede coinvolto il Consorzio Padova Sud per il quale l'ente è in attesa di conoscere l'esito finale della questione da parte del giudice competente:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	2019	2018	Variazioni
Per trattamento di quiescenza			
Per imposte			
Altri	713.716,55	628.630,90	85.085,65

Debiti per mutui e prestiti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali.

I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione).

Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

1. il saldo patrimoniale al 31.12.2019 con i debiti residui in parte capitale dei mutui in essere;
2. le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel titolo IV della spesa.

Debiti di funzionamento

La consistenza dei debiti di funzionamento e dei ratei passivi al 31.12.2019 corrisponde al totale dei residui passivi della spesa al netto dei costi esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento

del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso.

Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere.

Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

Conti d'ordine

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

Si rappresenta di seguito la Stato Patrimoniale Passivo al 31.12.2019

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) PATRIMONIO NETTO				
I			Fondo di dotazione	1.017.600,05	1.017.600,05	AI	AI
II			Riserve	**18.980.108,39**	**18.770.701,98**		
	a		*da risultato economico di esercizi precedenti*	5.229.303,16	4.505.782,91	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b		*da capitale*	36.366,10	659.615,57	AII, AIII	AII, AIII
	c		*da permessi di costruire*	4.238.721,21	3.993.002,00		
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali*	9.475.717,92	9.612.301,50		
	e		*altre riserve indisponibili*				
III			Risultato economico dell'esercizio	**3.549,64**	**586.936,67**	AIX	AIX
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**20.001.258,08**	**20.375.238,70**		
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1		Per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2		Per imposte			B2	B2
	3		Altri	713.716,55	628.630,90	B3	B3
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**713.716,55**	**628.630,90**		
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
			TOTALE T.F.R. (C)				
			D) DEBITI (1)				
	1		Debiti da finanziamento	**2.629.103,13**	**2.990.959,72**		
		a	*prestiti obbligazionari*			D1e D2	D1
		b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*				
		c	*verso banche e tesoriere*			D4	D3 e D4
		d	*verso altri finanziatori*	2.629.103,13	2.990.959,72	D5	
	2		Debiti verso fornitori	**712.491,65**	**952.357,34**	D7	D6
	3		Acconti			D6	D5
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	**234.151,68**	**487.847,58**		
		a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*				
		b	*altre amministrazioni pubbliche*	171.731,86	397.780,94		
		c	*imprese controllate*			D9	D8
		d	*imprese partecipate*			D10	D9
		e	*altri soggetti*	62.419,82	90.066,64		
	5		Altri debiti	**161.703,93**	**161.491,94**	D12,D13,D14	D11,D12,D13
		a	*tributari*	728,22	1.227,87		
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	2.637,20	2.653,22		
		c	*per attività svolta per c/terzi (2)*				
		d	*altri*	158.338,51	157.610,85		
			TOTALE DEBITI (D)	**3.737.450,39**	**4.592.656,58**		
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I			Ratei passivi			E	E
II			Risconti passivi	**5.968.538,19**	**5.837.619,85**	E	E
	1		Contributi agli investimenti	5.899.626,94	5.772.582,08		
		a	da altre amministrazioni pubbliche	5.899.626,94	5.772.582,08		
		b	da altri soggetti				
	2		Concessioni pluriennali	68.911,25	51.094,13		
	3		Altri risconti passivi		13.943,64		
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**5.968.538,19**	**5.837.619,85**		
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**30.420.963,21**	**31.434.146,03**	-	-

Per quanto riguarda i conti d'ordine la situazione risulta di seguito descritta:

	Anno 2019	Anno 2018		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	476.530,68	438.906,44		
2) beni di terzi in uso				
3) beni dati in uso a terzi				
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				
7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE	**476.530,68**	**438.906,44**	**-**	**-**

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è* stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D. Lgs.118/2011. Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il piano degli indicatori

La relazione sul rendiconto di gestione deve rappresentare non solo il risultato di amministrazione dell'esercizio terminato, ma deve indicare soprattutto gli obbiettivi raggiunti, in relazione a quelli prefissati in sede di bilancio di previsione.

A fronte di ciò, si ritiene di fondamentale importanza il piano degli indicatori, che forma parte integrante del rendiconto di gestione dall'esercizio 2019. Gli indici riportati nel piano analizzano i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario concluso ed evidenziano più aspetti sull'andamento gestionale dell'ente locale.

Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti locali, è allegato al rendiconto di gestione che viene allegato al consuntivo 2019.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime, considerando l'attività svolta e tenendo conto dell'avvenuta nomina in data 12.03.2019, parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Maserà di Padova, 03.03.2020

L'Organo di revisione

DOTT. ANDREA DANTE